

Il film su Magnotta al Multiplex Arca di Spoltore: il 2 dicembre incontro con i filmmakers

28 Novembre 2025



Martedì 2 dicembre, alle 20.50 al Multiplex ARCA di Spoltore (PE) sarà proiettato il docufilm **SEMPLICE CLIENTE**, alla presenza del regista **ALESSIO DE LEONARDIS** e del produttore **STEFANO BACHIOCCHI**. Il film è distribuito in Italia da **Mescalito** su sale sezionate dal 28 novembre. Sta seguendo un lungo e divertentissimo tour nelle sale italiane con tante sorprese e gadget ispirati al mitico scherzo telefonico più virale d'Italia. Il tour è partito da L'Aquila e sta attraversando Abruzzo, Lazio e Marche, durerà per almeno tutto dicembre e toccherà anche Emilia-Romagna e Lombardia. Conduce la serata il critico cinematografico **Francesco Di Brigida**.

Voleva solo comprare una lavatrice. Invece ha fatto la storia. La vicenda incredibile di **Mario Magnotta**, il bidello aquilano diventato leggenda grazie a uno scherzo telefonico: una voce che fece divertire tutta Italia, e che oggi commuove per ciò che nascondeva dietro quelle risate. Quarant'anni dopo, il film ripercorre l'assurda parabola di un uomo comune, **inconsapevole pioniere della viralità italiana**, simbolo di buonumore, fragilità e resistenza.

Un telefono squilla. Dall'altra parte, un uomo risponde con tono deciso: «**No, so'**

Magnotta». Così nasce lo scherzo della lavatrice, la beffa più celebre d'Italia, capace di attraversare quarant'anni di costume popolare e di anticipare l'era dei contenuti social. **Ma chi era davvero Mario Magnotta?** Bidello in un istituto tecnico dell'Aquila, uomo buono e sanguigno, divenne suo malgrado protagonista di un fenomeno di massa quando due ex studenti registrarono per gioco una telefonata che lo rese immortale. Quelle cassette audio, duplicate e passate di mano in mano, da bar a caserme, da autoradio a radio libere, arrivarono ovunque – persino, si dice, sulla barca dell'avvocato Agnelli.

Semplice Cliente ricostruisce con ironia e tenerezza la parabola di un uomo semplice divenuto simbolo involontario di un'Italia ingenua, rumorosa e comicamente irresistibile. Attraverso materiali d'archivio, registrazioni originali, testimonianze dei protagonisti e il racconto inedito della figlia Romina – che rompe il silenzio dopo anni – il film restituisce la dimensione più umana e fragile dietro il mito popolare: quella di un padre travolto dalla fama e di una famiglia che ha pagato il prezzo della derisione. Nel tempo, Mario seppe trasformare il ridicolo in riscatto, tornando a sorridere e a farsi attore della propria leggenda. Oggi la sua voce continua a risuonare sul web, nelle community e nei meme, come il grido di un "semplice cliente" che, contro ogni assurdità, ha saputo diventare un eroe pop.